

## Rassegna del 11/04/2015

### ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Corriere di Bologna	«Tocca al partito gestire i soldi». Cpl, la Saliera sta con il sindaco	...	1
Gazzetta di Reggio	«Aemilia, serve un'aula bunker»	...	2
Prima Pagina Modena	«Giusto che le imprese finanzino le campagne elettorali, ma i soldi li gestisca il Pd non il candidato»	...	3
Repubblica Bologna	Il pm Mescolini: "Processo Aemilia, manca l'aula"	...	5
Resto del Carlino Bologna	Tar e Corte dei conti allo scoperto. Maxi-aula cercasi per 'ndranghetisti	<i>Dondi Gilberto</i>	6

### CONSIGLIERI REGIONALI

Repubblica Bologna	La Saliera e Legacoop: "Restituito l'onore a Errani"	<i>Miele Enrico</i>	7
-----------------------	--	---------------------	---

### AGENZIE

Ansa	Terremerse: Saliera,condanna Errani per un reato inesistente Dopo assoluzione fratello ex presidente, 'e' sorprendente'	...	8
Ansa	Appalti Cpl: Saliera, siano partiti a garantire trasparenza 'Chi elargisce consapevole che suo nome deve essere pubblicato'	...	9
Ansa	'Ndrangheta: Pm inchiesta Aemilia, no spazi per il processo Saliera, 'Comune lo cerca, noi diamo una mano e faremo di tutto'	...	10
Ansa	Mafia: Pm Dda a studenti,siate dediti a bellezza e giustizia Incontro in Regione a Bologna. 'Non e' vero che fa tutto schifo'	...	11
Dire	(ER) MAFIE. PM AEMILIA A STUDENTI: OPPONETEVI A OGNI ILLEGALITÀ -3-	...	12
Dire	(ER) MAFIE. AEMILIA SENZA AULA PROCESSO, REGIONE: DIAMO UNA MANO MESCOLINI: NON ABBIAMO SPAZIO ADEGUATO; SALIERA: FAREMO DI TUTTO	...	13
Dires	MAFIE. PM A GIOVANI DELL'EMILIA-R.: OPPONETEVI A OGNI ILLEGALITÀ "ANCHE A UN MANCATO SCONTRINO"; "QUESTA TERRA PIÙ FORTE DEL MALE"	...	14
Dires	MAFIE. PM A GIOVANI DELL'EMILIA-R.: OPPONETEVI A OGNI ILLEGALITÀ -3-	...	15

# «Tocca al partito gestire i soldi» Cpl, la **Saliera** sta con il sindaco

## FI all'attacco sui 20 mila euro a Merola: elettori raggirati

**Facci**  
Merola  
fa come  
Schettino,  
sfugge alle  
responsa-  
bilità

La presidente dell'Assemblea legislativa **Simonetta Saliera**, dopo il caso dei finanziamenti della Cpl Concordia alle campagne di alcuni politici locali, tra cui quella di Virginio Merola a Bologna e Isabella Conti a San Lazzaro, chiede che siano i partiti a garantirne la trasparenza. Il ragionamento della cuperliana parte da un presupposto. «Mi crea imbarazzo — ha detto ieri la presidente dell'aula — il fatto che in questo Paese si è deciso che il finanziamento pubblico non ci deve essere». Ma visto che la strada scelta è stata un'altra, «allora non devono essere i singoli nelle loro campagne elettorali, ma i partiti a garantire in modo trasparente da dove vengono i soldi e se si tratta di elargizioni ci deve essere ancora più chiarezza nel rapporto».

**Saliera** sposa anche la proposta lanciata da Merola che ha annunciato di voler accettare futuri finanziatori, per il 2016, solo se accetteranno di essere resi pubblici. «Chi elargisce deve essere consapevole che il suo nome deve essere comunque pubblicato. È necessario andare oltre alla legge attuale e il partito lo può fare, in un rapporto diretto con chi dà il finanziamento» ha aggiunto, ricordando anche che per la sua recente campagna per le regionali, dove è risultata la più eletta in Emilia Romagna, la **Salie-**

**ra** non ha usato soldi di aziende o cooperative, ma solo quelli provenienti «da famiglie e amici che conoscevo da anni».

Il tema delle erogazioni liberali della Cpl Concordia a Merola è stato sollevato dalle opposizioni durante il question time a Palazzo d'Accursio. All'attacco del sindaco si è scagliato il consigliere di Forza Italia Marco Lisei, accusandolo di aver voluto «nascondere il finanziamento della Cpl Concordia e gli altri e per farlo si è usato un artificio, un raggirio, un trucco». Il riferimento del berlusconiano è al rendiconto, presente sul sito del Comune, della campagna elettorale di Merola, il quale contiene solo l'entità delle spese sostenute e non i nomi dei finanziatori e i relativi importi. Ma all'epoca i comuni non erano obbligati a farlo, tanto che anche Lisei concorda nel dire che Merola «aveva il diritto a non comunicare i suoi finanziatori, ma non il diritto di prendere in giro gli elettori e la trasparenza».

Sulla vicenda è intervenuto anche il capogruppo di Forza Italia Michele Facci, rimarcando l'assenza in aula ieri mattina del sindaco. «Si è comportato come Schettino, sfugge dalle responsabilità» l'affondo dell'azzurro che ha accostato Merola al comandante della Costa Concordia.

In Regione intanto la Lega Nord ha chiesto alla giunta di sospendere contratti e rapporti in essere con la Cpl Concordia, «almeno fino a quando le molte vicende giudiziarie non saranno chiarite».

**Beppe Persichella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# «Aemilia, serve un'aula bunker»

## L'appello del pm antimafia Mescolini all'incontro con gli studenti in Regione

BOLOGNA

«Ad oggi manca un'aula di tribunale adatta dove celebrare il futuro processo Aemilia, a chiusura della maxi-inchiesta sulla presenza della 'ndrangheta in Emilia Romagna». Lo ha detto ieri mattina nell'aula dell'assemblea legislativa regionale il sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia Marco Mescolini, il magistrato che - insieme al procuratore capo Roberto Alfonso - conduce le indagini di questa inchiesta che ha squassato il mondo politico ed economico della intera regione. A Bologna, Mescolini era l'ospite d'onore di una iniziativa organizzata dalla Regione e dai ragazzi di Cortocircuito Web Tv, che hanno coinvolto una delegazione di studenti delle scuole superiori dell'Emilia Romagna, per affrontare il tema della Mafia. E a proposito di queste oggettive difficoltà logistiche relative al processo, il pm antimafia ha chiesto anche ai vertici di viale Aldo Moro di impegnarsi per trovare lo spazio giusto per le udienze. «Se si farà il processo e se sarò io a rappresentare l'accusa» ha poi aggiunto sibillino il magistrato. E chi ha seguito in queste settimane gli sviluppi dell'inchiesta (con scarcerazioni clamorose almeno quanto gli arresti) non ha potuto far a meno di cogliere un velo di pessimismo in quelle parole. Del resto, che si tratti di una inchiesta difficile, lo ha sottoline-

ato lo stesso magistrato, spiegando agli studenti che cosa sia oggi la mafia. Si combatte l'omertà, che tuttavia è un elemento fondamentale per identificare la presenza di fenomeni mafiosi. Ma si devono soprattutto individuare i reati, impresa più difficile qua al nord piuttosto che al sud, «perché la criminalità - ha detto Mescolini - si adegua al luogo in cui si instaura. A Napoli si spara e qui si lavano i soldi sporchi». Rispondendo alle domande degli studenti, Mescolini ha anche cercato di rispondere a chi - tra i più giovani - chiedeva il perché di questo brusco risveglio dell'Emilia terra di 'ndrangheta. «Uno degli errori che commettiamo più spesso di fronte a certi fatti - ha detto il magistrato - è di pensare che non ci riguardino, cose tra loro, vicende tra calabresi. Lo abbiamo fatto per anni, e lo si legge persino in alcune sentenze. Ma nessuno - ha scandito il pm antimafia - può negare che per dieci anni, tra Reggio e Modena si sia combattuta una guerra di mafia. Pensiamo solo alla bomba al bar Pendolino a Reggio Emilia e agli altri delitti di quegli anni». Poi una nota di colore, che chiama in causa proprio il bisogno di consapevolezza: «Inizialmente - ha detto Mescolini agli studenti - l'inchiesta che ha portato in carcere 117 persone si chiamava "Abisso". Poi io ho scelto il nome Aemilia, proprio per dare l'idea che riguardava tutti noi». (m.s.)



Elia Minari, Marco Mescolini e Simonetta Saliera



**LA DICHIARAZIONE** **Simonetta Saliera**: «Non mi imbarazza che Cpl abbia sostenuto nostri sindaci»

## «Giusto che le imprese finanzino le campagne elettorali, ma i soldi li gestisca il Pd non il candidato»

«Nel momento in cui il finanziamento pubblico ai partiti è stato abolito, è giusto prendere anche le donazioni da parte delle aziende per le campagne elettorali. A patto, però, che i soldi siano gestiti con la massima trasparenza dal partito, evitando cioè rapporti diretti col singolo candidato».

Anche **Simonetta Saliera**, presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, è a favore di una stretta sui fondi donati dai privati a politici e partiti.

**Saliera** non condivide la proposta del sindaco di San Lazzaro, Isabella Conti, di non accettare più tout court le elargizioni da parte delle imprese. E propone un'altra strada.

«Non devono essere i singoli nelle loro campagne elettorali, ma i partiti che garantiscono in modo trasparente da dove vengono i soldi - afferma **Saliera** - dalle feste, dalla vendita dei tortellini, da un privato o da un'azienda. E se si tratta di elargizioni da parte delle imprese, serve ancor più

chiarezza nei rapporti. Chi elargisce deve essere consapevole che il suo nome deve essere pubblicato».

Ovvero, «andare oltre la legge attuale - sostiene la presidente dell'Assemblea - e il partito lo può fare, in un rapporto con chi dà il finanziamento». Insomma, niente privacy per chi dona.

La vicenda delle donazioni fatte da Cpl Concordia per le campagne elettorali di esponenti Pd, ad esempio all'attuale sindaco di Bologna, Virginio Merola, «a me non crea imbarazzo - afferma **Saliera** - mi crea imbarazzo che in questo Paese si sia deciso che il finanziamento pubblico ai partiti non ci deve essere. Io vorrei un finanziamento pubblico, molto controllato, sempre trasparente, con grandi responsabilità della politica che deve rendere conto continuamente di come lo usa».

Ma «visto che non si è scelta questa strada», la soluzione per **Saliera** è che «sia il partito» a gestire le risorse, «che non ci sia un rapporto diretto

con la persona» in campagna elettorale.

Soldi che «possono essere di aziende o fondazioni», concede **Saliera**. Che però di soldi dalle aziende «ho cercato di farne a meno per la mia campagna elettorale. Ci ho messo i soldi e ho accettato elargizioni da chi conoscevo: da amici di vecchia data, famiglie, persone che mi hanno dato i 10 euro, i 50 euro, i 100 euro. Per avere una mia sicurezza».

La presidente dell'Assemblea legislativa richiama dunque la politica ad avere «un'autoformazione forte, una forte etica e una gradissima trasparenza», sapendo che «c'è il tema della corruzione in tutta Italia».

I partiti, insiste **Saliera**, devono «essere realmente trasparenti sulle risorse che entrano», chiarendo «da dove entrano, come escono e, insieme agli iscritti, decidere dove si investe. E, per quanto mi riguarda, i partiti devono investire nella formazione e nel rapporto coi cittadini».





**IL CASO**

## Il pm Mescolini: “Processo Aemilia, manca l’aula”

Ad oggi non c'è un posto dove fare il processo Aemilia. «Se dovessimo iniziare tra un mese trovare un'aula adatta è difficile». A dirlo è Marco Mescolini, il pm dell'inchiesta sulla 'ndrangheta in Emilia che ha portato a 160 arresti. Il magistrato ha parlato ieri in Regione, ad un incontro con gli studenti delle scuole superiori promosso dai ragazzi antimafia di Cortocircuito. Alle parole del magistrato ha risposto Simonetta Saliera, presidente dell'Assemblea legislativa: «Il Comune di Bologna sta cercando uno spazio». Mescolini, agli studenti che gli chiedevano come reagire alla mafia, ha risposto: «Fate crescere la cultura della bellezza, della giustizia. Costruite cose grandi».

(il. ve.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mutuo leggero... che non pesa

**Tasso 0%**

per i primi 60 mesi (Tan 0%)  
più per i mesi successivi:  
Spread massimo 1,80%  
(Tan 2,00% Tieg 2,11%)

per info: 800 296 700

# Tar e Corte dei conti allo scoperto Maxi-aula cercasi per 'ndranghetisti

*Sicurezza, nessun dispositivo in Strada Maggiore e piazza VIII Agosto*

## RETAGGIO DI PIOMBO

PER LEGGE, DAI TEMPI DEL TERRORISMO, I MAGISTRATI POSSONO DETENERE E TRASPORTARE ARMI, ANCHE NON DICHIARATE

## L'SOS DEL PRESIDENTE SCUTELLARI

«NON SI PUÒ RISPARMIARE SULLA SICUREZZA DEGLI UFFICI GIUDIZIARI, PERCHÉ RIGUARDA NON SOLO NOI OPERATORI MA TUTTI I CITTADINI»

## L'OMAGGIO ALLE VITTIME DI MILANO

IERI ALLE 11,30, SU INIZIATIVA DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI, È STATO OSSERVATO UN MINUTO DI SILENZIO, CON SOSPENSIONE DELLE UDIENZE

## L'INCHIESTA AEMILIA

**Il pm Marco Mescolini: «È un processo da 300 persone. Serve un grande spazio: non sarà facile»**

**MENTRE** tutti parlano della sicurezza del Tribunale, nessuno si preoccupa minimamente di altri luoghi potenzialmente a rischio come il Tar o la Corte dei conti. La sede del Tribunale amministrativo regionale è in Strada Maggiore 53 ed è sprovvista di *metal detector*. L'ingresso è sostanzialmente senza controlli e solo all'interno c'è la sparuta presenza di qualche carabiniere durante le udienze. Eppure il Tar si occupa di questioni spinose, come le concessioni edilizie, che potrebbero ben scatenare forti risentimenti in chi si vede negare i permessi.

**STESSO** discorso per la Corte dei conti, che ha sede in un palaz-

zone di piazza 8 Agosto, accessibile a chiunque. Una volta dentro, si può andare in Corte come in Procura. E anche in questo caso potrebbero entrare persone con motivi di rancore, come i condannati a risarcire ingenti somme di denaro in virtù delle accuse dei magistrati contabili.

**E SEMPRE** in tema di sicurezza c'è un altro grave problema che Bologna dovrà risolvere a breve ed è quello dell'aula in cui celebrare il maxi-processo agli 'ndranghetisti dell'indagine Aemilia. Si tratta di 200 imputati, una parte dei quali in carcere, quindi il processo vedrà impegnate oltre 300 persone. «A oggi non c'è un posto dove fare il processo – dice il pm Marco Mescolini –. Se dovessimo iniziare tra un mese trovare un posto è difficile». Servirà uno spazio grande, con le giuste misure di sicurezza. La presidente dell'Assemblea regionale Simonetta Saliera si fa avanti: «Manca uno spazio e so che il Comune lo sta cercando. Noi una mano la diamo».

**Gilberto Dondi**



**CENTRO** La sede del Tribunale amministrativo regionale

**Tar e Corte dei conti allo scoperto  
Maxi-aula cercasi per 'ndranghetisti**

**FIESTA GPL**  
€10.250

**B-MAX GPL**  
€13.950

STRACCIARI s.p.a.

## La **Saliera** e Legacoop “Restituito l'onore a Errani”

L'ASSOLUZIONE in appello di Giovanni Errani, fratello dell'ex governatore, fa sentire i suoi effetti in viale Aldo Moro. Nelle sentenze del processo «c'è qualcosa che stride», commenta il presidente dell'assemblea regionale, **Simonetta Saliera**, che all'epoca delle dimissioni di Vasco Errani era il numero due della giunta. E Legacoop: «Gli hanno restituito l'onore».

MIELE A PAGINA V

# Legacoop e **Saliera** “Hanno restituito l'onore a Errani”

ENRICO MIELE

L'assoluzione in appello di Giovanni Errani, fratello dell'ex governatore, fa sentire i suoi effetti in viale Aldo Moro. Nelle sentenze del processo «c'è qualcosa che stride», commenta il presidente dell'assemblea regionale, **Simonetta Saliera**, che all'epoca delle dimissioni di Vasco Errani era il numero due

della giunta. Il suo riferimento è agli opposti destini giudiziari dei due fratelli: Vasco Errani, assolto in un primo momento, è poi stato condannato in appello per falso ideologico, in relazione a una truffa «che oggi non esiste» ribadisce la **Saliera**. All'incasso va Legacoop, col presidente regionale Giovanni Monti «soddisfatto per il fatto che alla cooperativa e a Giovanni sia stata restituita, anche con sentenza, l'onorabilità». Ma dopo cinque anni, tra indagini e processi, i danni «reputazionali a quella persona e a quella cooperativa come verranno sanati?». Dopo mesi di silenzio, intervengono i vertici della coop Terremerse, che esprimono «solidarietà» a Errani, convinti che la sentenza di appello premi «la fiducia» che «hanno sempre riposto nella magistratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





0009

ANSA

Terremerse: [Saliera](#), condanna Errani per un reato inesistente  
Dopo assoluzione fratello ex presidente, 'e' sorprendente'  
(ANSA) - BOLOGNA, 10 APR - Con la sentenza di appello che ha  
portato all'assoluzione di Giovanni Errani, fratello dell'ex  
presidente della Regione Emilia-Romagna, si puo' dire che Vasco  
Errani e' stato condannato per falso ideologico "per un reato che  
oggi non esiste. E' sorprendente". Lo ha detto il presidente  
dell'Assemblea legislativa, [Simonetta Saliera](#), a margine di un  
incontro in Regione, commentando la sentenza sulla vicenda  
Terremerse: una presunta truffa relativa al 2008, per un  
finanziamento ottenuto dalla Regione per la coop all'epoca  
presieduta da Giovanni Errani. Fu l'inchiesta sul finanziamento  
a portare indirettamente alla caduta politica di Vasco Errani,  
che fini' indagato per falso per una lettera inviata in Procura.  
Si dimise dopo la condanna in appello.

"Sono rimasta sorpresa dal fatto che in prima istanza si e'  
colpevoli e in seconda istanza il fatto non sussiste per  
Giovanni Errani, mentre per Vasco Errani e' esattamente il  
contrario. C'e' qualcosa che stride", ha spiegato [Saliera](#), che  
era vicepresidente in Regione. "Oggi - ha concluso - sono felice  
per il mio ex presidente Vasco, che sicuramente potra' essere  
meno teso". (ANSA).

10-04-15 14:42:43

0011

ANSA

Appalti Cpl: **Saliera**, siano partiti a garantire trasparenza 'Chi elargisce consapevole che suo nome deve essere pubblicato' (ANSA) - BOLOGNA, 10 APR - "Mi crea imbarazzo il fatto che in questo Paese si e' deciso che il finanziamento pubblico non ci deve essere. Faccio politica e voglio un finanziamento pubblico molto controllato, sempre trasparente, con una grande responsabilita' della politica, che deve rendere continuamente conto di come lo usa. Questo sarebbe un segno di democrazia e visto che non si e' scelta questa strada, ma un'altra, allora non devono essere i singoli nelle loro campagne elettorali, ma siano i partiti a garantire in modo trasparente da dove vengono i soldi e se si tratta di elargizioni ci deve essere ancora piu' chiarezza nel rapporto". Cosi' a margine di un incontro in Regione, il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, **Simonetta Saliera**, e' intervenuto in merito alla trasparenza dei finanziamenti alla politica, alla luce dei contributi elettorali ricevuti da alcuni amministratori nelle campagne elettorali da parte della Cpl Concordia.

"Chi elargisce deve essere consapevole che il suo nome deve essere comunque pubblicato - ha aggiunto - E' necessario andare oltre alla legge attuale e il partito lo puo' fare, in un rapporto diretto con chi da' il finanziamento".

Per **Saliera** e' importante "soprattutto avere sempre un rapporto con l'iscritto, con l'elettore, nel dire continuamente da dove arrivano i soldi e fare chiarezza su come li investiamo - ha spiegato - Personalmente ho cercato di farne a meno nella mia campagna elettorale: le elargizioni le ho prese da chi conoscevo, da famiglie e amici da tanti anni, che mi hanno dato i 10, i 50 o i 100 euro". (ANSA).

10-04-15 14:45:59

0014

ANSA

'Ndrangheta: Pm inchiesta Aemilia, no spazi per il processo Saliera, 'Comune lo cerca, noi diamo una mano e faremo di tutto' (ANSA) - BOLOGNA, 10 APR - Ad oggi "non c'e' un posto dove fare il processo. Se dovessimo iniziare tra un mese trovare un posto e' difficile". Lo ha detto nel corso di un incontro con alcuni studenti dell'Emilia-Romagna il Pm della Dda di Bologna, Marco Mescolini, in merito al processo Aemilia sulla 'ndrangheta. L'operazione antimafia, condotta dal Pm Mescolini e dal procuratore Roberto Alfonso, porto' a fine gennaio ad oltre 160 arresti e 200 indagati. Alle parole del magistrato ha risposto il presidente dell'Assemblea legislativa della Regione, Simonetta Saliera, che ha ospitato l'incontro con i giovani: "So che manca uno spazio e so che il Comune di Bologna lo sta cercando. Noi una mano la diamo".

Per Saliera "il problema non e' tanto lo spazio, ma che lo spazio deve avere delle caratteristiche di un certo tipo in termini di sicurezza, garanzia e per un tempo lungo. Quindi - ha spiegato - stiamo valutando da punto di vista istituzionale come reperire uno spazio con queste caratteristiche o comunque garantire queste caratteristiche. Di spazi ce ne sono, ma che non hanno le caratteristiche richieste".

Certamente, ha assicurato il presidente dell'Assemblea legislativa, "non sara' per lo spazio che non si prosegue, faremo di tutto". (ANSA).

10-04-15 14:53:08

0015

ANSA

Mafia: Pm Dda a studenti, siate dediti a bellezza e giustizia  
Incontro in Regione a Bologna. 'Non e' vero che fa tutto schifo'  
(ANSA) - BOLOGNA, 10 APR - Per la lotta alla mafia "la cosa  
di cui c'e' bisogno e' difendere la vostra positivita' e allargarla  
a tutti quelli vicino a noi. Questa e' l'attivita' antimafia piu'  
forte di tutte. C'e' una cosa che non esiste dove c'e' la mafia:  
la bellezza. La cultura della bellezza e della giustizia e'  
grande e voi siate dediti a queste cose grandi". Con queste  
parole il Pm della Dda di Bologna, Marco Mescolini, che ha  
condotto l'inchiesta Aemilia sulla 'Ndrangheta, ha concluso il  
suo intervento davanti ad alcuni studenti dell'Emilia-Romagna  
nell'ambito di un incontro nell'aula dell'Assemblea legislativa,  
organizzato dalla Regione con l'associazione studentesca  
Cortocircuito di Reggio Emilia per il progetto 'conCittadini'.

Gli studenti hanno posto alcune domande al magistrato, che ha  
spiegato ai giovani il mestiere di pubblico ministero e le  
difficolta' della lotta a tutte le mafie: "La cosa piu' difficile  
- ha detto - e' dire cos'e' la mafia. Chi ci sta intorno e non ne  
viene toccato dice che non esiste. E parlo a prescindere  
dall'ultima indagine, dove siamo all'inizio e dove spero di fare  
un processo e soprattutto che mi mettano in condizione di  
farlo", ha detto riferendosi all'inchiesta Aemilia.

Secondo Mescolini in Emilia-Romagna la societa' "non e'  
omertosa, lo dico con la poca autorevolezza della mia parola.  
Non e' un fenomeno in se' significativo - ha spiegato - Non credo  
poi a chi dice che fa tutto schifo. Io mi muovo perche' non fa  
tutto schifo, ma perche' ci sono cose positive che spero si  
allarghino. C'e' la possibilita' che i sacrifici siano inutili, ma  
noi abbiamo una responsabilita'. Dipende da noi: da me, che ho  
una responsabilita', e da voi giovani per quel che vi compete".

All'incontro era presente anche Stefano Versari, direttore  
dell'Ufficio scolastico regionale, e [Simonetta Saliera](#),  
presidente dell'Assemblea legislativa: "Le mafie sono sempre piu'  
avanti di noi - ha detto [Saliera](#) - per quanto possiamo  
ragionare", per questo e' importante "fare politica e  
interessarsi del mondo, cercare di capirlo". (ANSA).

10-04-15 15:04:37

0025

DIRE

(ER) MAFIE. PM AEMILIA A STUDENTI: OPPONETEVI A OGNI ILLEGALITÀ -3-

(DIRE) Bologna, 10 apr. - Anche **Simonetta Saliera**, presidente dell'Assemblea legislativa ha chiesto al pm "un'ora di lezione", per poter fare "ragionamenti utili e non fuorvianti" sulle mafie e capire con quale "atteggiamento affrontare questi temi" nelle iniziative con gli studenti.

"E' importante ragionare sulle contraddizioni che il nostro mondo vive- sostiene **Saliera**- le mafie sono cambiate ed e' fondamentale che ragazzi giovani abbiano gli strumenti per ragionare oltre i luoghi comuni. Sono sempre stata convinta che il nostro tessuto fosse capace di resistere alle infiltrazioni, invece le mafie hanno dimostrato per l'ennesima volta di sapersi adattare ovunque. Sono piu' avanti di noi". Per questo, afferma la presidente, "vorremmo che i ragazzi capissero che la realta' che vediamo nasconde altro, che per contrastare le mafie serve una curiosita' sana, servono cittadini attivi. La dico cosi': bisogna fare politica e interessarsi al mondo a cio' che succede nei luoghi dove vivono". Del resto, avverte **Saliera**, "alle mafie basta poco per infiltrarsi nella societa' e nella politica, soprattutto nelle realta' locali piu' piccole dove l'elezione di un consigliere comunale e' questione di decine o poche centinaia di voti".

(San/ Dire)

10-04-15 17:35:28

0026

DIRE

(ER) MAFIE. AEMILIA SENZA AULA PROCESSO, REGIONE: DIAMO UNA MANO MESCOLINI: NON ABBIAMO SPAZIO ADEGUATO; SALIERA: FAREMO DI TUTTO

(DIRE) Bologna, 10 apr. - Ad oggi manca un'aula di Tribunale adatta dove celebrare il futuro processo Aemilia, a chiusura della maxi-inchiesta sulla presenza della 'ndrangheta in Emilia-Romagna. Lo conferma Marco Mescolini, sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Bologna, che conduce le indagini insieme al procuratore capo Roberto Alfonso. Questa mattina in Regione, a un incontro gli alcuni studenti delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna, il pm ha chiesto anche ai vertici di viale Aldo Moro di impegnarsi per trovare lo spazio giusto per il processo. Viste le tante persone coinvolte (sono stati 117 gli arresti), "oggi non ci sarebbe l'aula- spiega il magistrato- se dovessimo iniziare tra un mese, trovare un posto sarebbe difficile".

La presidente dell'Assemblea legislativa, Simonetta Saliera, assicura il suo impegno. "So che il Comune di Bologna sta già cercando lo spazio- afferma la presidente- noi una mano la diamo. Il problema non è tanto lo spazio, ma l'aula che deve avere certe caratteristiche in termini di garanzia e sicurezza" e deve essere disponibile "per un tempo lungo. Quindi stiamo valutando dal punto di vista istituzionale come reperire uno spazio che abbia queste caratteristiche o comunque garantirle. Spazi ce ne sono, ma non hanno le caratteristiche richieste. Ma certamente non sarà per lo spazio che non si prosegue. Faremo di tutto".  
(San/ Dire)

10-04-15 17:36:48

DIRES

ZCZC

DRS0032 3 LAV 0 DRS / WLF

MAFIE. PM A GIOVANI DELL'EMILIA-R.: OPPONETEVI A OGNI ILLEGALITÀ  
"ANCHE A UN MANCATO SCONTRINO"; "QUESTA TERRA PIÙ FORTE DEL MALE"

(DIRE-DIREGIOVANI) Bologna, 10 apr. - Come puo' uno studente di liceo opporsi alle mafie? Da un lato, "coltivare la bellezza e puntare sempre a costruire cose grandi nella propria vita". Dall'altra, "dire no ad ogni sopruso e a ogni forma di illegalita', anche la piu' piccola, fosse anche uno scontrino non emesso". E' la lezione di Marco Mescolini, sostituto procuratore della Direzione distretturale antimafia di Bologna, il magistrato che insieme al procuratore capo Roberto Alfonso ha condotto l'inchiesta Aemilia sulla presenza della 'ndrangheta in Emilia-Romagna. Mescolini ha incontrato questa mattina alcuni degli studenti delle scuole superiori della regione, nella sede dell'Assemblea legislativa a Bologna, nell'ambito del progetto "conCittadini". Insieme alla presidente del parlamentino regionale, Simonetta Saliera, e a Elia Minari di Cortocircuito, l'associazione studentesca antimafia di Reggio Emilia, il pm ha dialogato con i ragazzi che gli hanno rivolto numerose domande sulla presenza delle mafie in regione.

Mescolini non ha fornito dettagli sull'indagine in corso; si e' limitato a riferire un piccolo aneddoto. "L'operazione all'inizio si chiamava Abisso- racconta- ma mi sono personalmente opposto a questa scelta, perche' al contrario dell'immagine che si voleva richiamare, e che evoca qualcosa tanto senza fine quanto capace di attrarre e trascinare a se', l'indagine da subito ha mostrato evidenti elementi di resistenza sana". Secondo il pm, insomma, "c'e' bisogno di positività e di allargarla a quante piu' persone possibile intorno a se'. Non mi viene in mente un'attivita' antimafia migliore. E poi questa terra ha in se' una tradizione piu' forte di qualsiasi male possa essere emerso dalle indagini, la nostra societa' non e' omertosa, e lo dico non da magistrato ma da cittadino emiliano-romagnolo".(SEGUE)

(San/ Dire)

18:41 10-04-15

NNNN

10-04-15 18:42:17

ZCZC

DRS0034 3 LAV 0 DRS / WLF

MAFIE. PM A GIOVANI DELL'EMILIA-R.: OPPONETEVI A OGNI ILLEGALITÀ -3-

(DIRE-DIREGIOVANI) Bologna, 10 apr. - Anche [Simonetta Saliera](#), presidente dell'Assemblea legislativa ha chiesto al pm "un'ora di lezione", per poter fare "ragionamenti utili e non fuorvianti" sulle mafie e capire con quale "atteggiamento affrontare questi temi" nelle iniziative con gli studenti.

"E' importante ragionare sulle contraddizioni che il nostro mondo vive- sostiene [Saliera](#)- le mafie sono cambiate ed e' fondamentale che ragazzi giovani abbiano gli strumenti per ragionare oltre i luoghi comuni. Sono sempre stata convinta che il nostro tessuto fosse capace di resistere alle infiltrazioni, invece le mafie hanno dimostrato per l'ennesima volta di sapersi adattare ovunque. Sono piu' avanti di noi". Per questo, afferma la presidente, "vorremmo che i ragazzi capissero che la realta' che vediamo nasconde altro, che per contrastare le mafie serve una curiosita' sana, servono cittadini attivi. La dico cosi': bisogna fare politica e interessarsi al mondo a cio' che succede nei luoghi dove vivono". Del resto, avverte [Saliera](#), "alle mafie basta poco per infiltrarsi nella societa' e nella politica, soprattutto nelle realta' locali piu' piccole dove l'elezione di un consigliere comunale e' questione di decine o poche centinaia di voti".

(San/ Dire)

18:41 10-04-15

NNNN

10-04-15 18:42:17